



EMAS Newsletter



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

L'EMAS sbarca a Ecomondo

Anche quest'anno si terrà a Rimini dal 5 all'8 novembre la fiera "Ecomondo", ormai alla sua 18ª edizione, confermandosi uno dei più interessanti eventi di informazione, confronto e discussione sulle tematiche ambientali, con convegni dedicati a: la green economy; la ricerca e innovazione nei settori dei rifiuti, della risorsa idrica, delle bonifiche dei siti inquinati e delle emissioni atmosferiche; alla mobilità e alle città sostenibili; all'eco-innovazione di processo e di prodotto con focus dedicati alle esperienze di simbiosi industriale, a strumenti quali l'analisi del ciclo di vita (LCA), l'impronta ambientale delle organizzazioni (OEF) e dei prodotti (PEF), gli acquisti verdi (GPP) e le certificazioni ambientali (EMAS). Proprio in quest'ultimo ambito, il Servizio Certificazioni Ambientali/Settore EMAS dell'ISPRA ha organizzato un seminario dal titolo "EMAS dà voce ai protagonisti: buone pratiche e comunicazione ambientale" che si terrà sabato 8 novembre dalle ore 9,30 alle 13,00 il cui programma dettagliato è già disponibile all'indirizzo www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni

Obiettivo dell'evento è di dare spazio alle stesse organizzazioni registrate al fine di riportare esperienze reali condotte nel campo dell'eco-innovazione di processo/prodotto, nell'adozione di buone pratiche ambientali e di efficaci modalità di comunicazione dei risultati conseguiti attraverso lo strumento della Dichiarazione Ambientale.

La mattinata si articolerà in due parti, la prima dedicata alle presentazioni dei singoli casi e la seconda che ospiterà una tavola rotonda con la partecipazione di vari stakeholder quali: il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare, il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia, le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), le stesse organizzazioni registrate, i Verificatori Ambientali abilitati/accreditati e un esperto in comunicazione ambientale.

Si segnala inoltre un ulteriore interessante evento organizzato il giorno precedente venerdì 7 ottobre da CTS Ecomondo, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ERVET, Regione Liguria, Regione Lombardia e IEF Università Bocconi, finalizzato a presentare



i risultati di Progetti Life Plus dedicati agli strumenti delle Impronte ambientali (OEF e PEF), della certificazione EMAS e degli acquisti verdi (GPP).

In particolare sullo strumento EMAS sono previsti due interventi complementari sul tema delle semplificazioni per le organizzazioni registrate: il primo, a cura dell'ISPRA, sui risultati dello studio elaborato, con dati ed informazioni fornite dalle ARPA/APPA, che riporta un'analisi a livello nazionale dei principali benefici e agevolazioni riconosciuti dalle singole Regioni a favore delle organizzazioni EMAS o con prodotti/servizi Ecolabel (v. anche la newsletter EMAS n. 5/2013); il secondo, a cura della Scuola Sant'Anna di Pisa, sui risultati del progetto Life Plus "Brave" dedicato alla promozione e attuazione della semplificazione normativa, amministrativa e dei controlli a favore delle organizzazioni registrate EMAS.

Nuova edizione degli EMAS Award



La macchina per il conferimento degli EMAS Awards è di nuovo al lavoro! Anche per la prossima edizione di questo prestigioso riconoscimento europeo, previsto per aprile 2015, la Commissione Europea e il Forum degli Organismi Competenti hanno deciso di premiare le organizzazioni registrate EMAS che si sono distinte in pratiche eco-innovative: hanno cioè introdotto nel loro processo produttivo novità e soluzioni creative che hanno portato a miglioramenti significativi delle prestazioni ambientali.

L'Eco-innovazione riguarda la riduzione dell'impatto ambientale ed un uso migliore delle risorse attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, tecniche, servizi, processi e modelli di business che possano creare benefici per l'ambiente. Allo stesso tempo, l'eco-innovazione può essere considerata

come un importante motore di crescita e migliorare la competitività economica delle organizzazioni registrate EMAS accrescendo la loro visibilità.

I candidati al Premio EMAS, selezionati dagli stati membri, saranno valutati da una speciale Giuria di Premiazione EMAS indipendente, costituita da esperti di fama nel campo dell'EMAS e dell'innovazione. Possono candidarsi le organizzazioni in possesso della registrazione EMAS valida, suddivise in 6 categorie (Micro imprese, Piccole imprese, Medie imprese, Grandi imprese, Piccole Pubbliche Amministrazioni, Grandi Pubbliche Amministrazioni) ad esclusione delle Pubbliche autorità direttamente coinvolte nell'implementazione di EMAS, le Organizzazioni i cui rappresentanti sono coinvolti nella giuria selezionatrice sia a livello europeo che nazionale, le Organizzazioni che partecipano all'organizzazione del Premio EMAS, i Sub-fornitori

della Commissione Europea - DG Ambiente e degli Organismi Competenti fino ad 1 anno dalla scadenza, le organizzazioni che hanno vinto l'EMAS Award nelle due ultime edizioni.

Poiché le eco-innovazioni richiedono sovente tempi lunghi per la loro applicazione, possono essere prese in considerazione le misure innovative che sono state implementate negli ultimi tre anni.

Invitiamo tutte le organizzazioni italiane registrate EMAS a prendere visione dei criteri che saranno resi noti dalla Commissione europea e con i quali verranno giudicati i risultati raggiunti dai partecipanti.

Per accedere alla selezione è necessario inviare ad ISPRA la domanda. Il bando in italiano e il format di domanda saranno a breve pubblicati sul sito internet dell'ISPRA.



Impronta idrica: la norma internazionale ISO 14046

Quando si parla di consumi idrici totali spicca la voce impronta idrica. Da molti studi condotti in materia risulta che, l'85% circa dell'impronta idrica umana è connessa alla produzione agricola, il 10% alla produzione industriale e il 5% al consumo domestico.

L'impronta idrica è quindi un indicatore che consente di tenere traccia dell'impatto dei processi di produzione sulle risorse idriche.

Generalmente l'impronta idrica si può suddividere in:

- impronta idrica diretta:
- impronta idrica indiretta.

La prima, identificabile con il consumo domestico, si può ridurre installando vari dispositivi in bagno e in cucina. Invece per ridurre la seconda, legata alla produzione di cibo e altri beni di consumo, si hanno a disposizione due opzioni: la prima consiste nel sostituire un bene di consumo con un'elevata impronta idrica con un prodotto dall'impronta inferiore ad es. mangiare meno carne, prediligere il tè al caffè, indossare abiti sintetici.

Come si può intuire, questo approccio ha dei grandi limiti perché molti di noi hanno diffi-

coltà a diventare vegetariani o a rinunciare al caffè!

La seconda opzione è quella di conservare gli stessi modelli di consumo scegliendo prodotti o beni che determinano un'impronta più bassa.

Per adottare tali scelte è ovvio che tutti noi dovremmo essere in possesso di informazioni adeguate. Lo sforzo più grande deve essere compiuto da parte delle imprese che dovrebbero fornire ai consumatori tali informazioni.

Per far fronte a questa esigenza di recente è stata pubblicata la norma ISO 14046 dal titolo "Environmental management – water footprint – Principles requirements and guideline", standard che fornisce una metodologia univoca per la gestione delle risorse idriche a livello globale. La norma, indirizzata alle organizzazioni e ai governi, vuole fornire un supporto per valutare l'impatto ambientale dell'uso delle risorse idriche sulla base dell'analisi del ciclo di vita dei prodotti e dei processi.

La norma prevede che l'analisi del ciclo di vita venga condotta sulla base della norma ISO 14044 a cui devono aggiungersi altre informazioni derivanti ad es. dall'analisi dei prelievi, dalla qualità delle acque (inquinamento di natura antropica). Altre informazioni da inglobare devono derivare dall'analisi degli impatti quali la degradazione, l'eutrofizzazione, la tossicità e l'acidificazione. La valutazione include infine anche i dati di carattere geografico, idrogeologico, temporale.

La conoscenza dell'impronta idrica si può rivelare un valido strumento che consente di ottimizzare i processi produttivi, di risparmiare sull'uso della risorsa idrica, di informare, tramite report, i consumatori degli impatti derivanti dall'uso delle stessa nei processi e nella fabbricazione dei prodotti.

Inoltre tale strumento è in grado di supportare studi per la valutazione del rischio e di agevolare i Decisori nella elaborazione di politiche che tutelino tale risorsa.

L'auspicio finale è che questo strumento si diffonda in maniera capillare in modo da guidare sempre il consumatore verso una maggiore consapevolezza nella "fase di scelta" dell'acquisto dei prodotti così come nell'adozione di stili di vita sostenibile.



IMPRONTA IDRICA

L'impronta idrica è la somma di tre componenti:

- Impronta blu
- Impronta verde
- Impronta grigia

La prima indica il volume di acqua dolce delle risorse idriche superficiali che è evaporato o è stato utilizzato. La seconda indica il volume di acqua piovana conservata nel suolo. La terza il volume di acqua inquinata quantificato in modo che la qualità resti al di sopra dei livelli qualitativi fissati.

In generale i prodotti derivati da animali hanno un'impronta idrica maggiore rispetto a quelli vegetali a causa dell'acqua impiegata per produrre il foraggio.

IL LOGO



Per comunicare l'adesione ad EMAS

Apporre il logo in vista all'ingresso del sito dell'organizzazione è tra i sistemi più semplici per comunicare ai clienti e al pubblico l'adesione al Regolamento EMAS.

Ecco infatti l'ingresso dello Stabilimento di Grotte di Castro (VT) della C.C.OR.A.V. - Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese, registrata dal 2005, dove sventola una bandiera con il logo EMAS.



Promozione di EMAS

L'uso del logo EMAS senza il numero di registrazione è consentito dal Regolamento a scopi di promozione relativi ad EMAS.

L'esempio che vi proponiamo è stato elaborato dall'APPA Trento ed utilizzato su un cartellone pubblicitario esposto durante il BITM svolto a Trento lo scorso settembre.



Inviateci i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli



IL LOGO



Per comunicare l'adesione ad EMAS

Anche l'utilizzo del logo in vista sulle pagine dei siti internet dell'organizzazione informa in modo semplice ed economico i clienti e i cittadini sull'adesione ad EMAS.

In questo numero vi presentiamo la homepage del Comune di Abano Terme (PD) registrato EMAS dal 2006



Le nuove registrazioni

Luglio - Settembre 2014

- IT-001631:** Abruzzoenergia S.p.A.
- IT-001632:** Delfanti Trade S.r.l.
- IT-001633:** VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l.
- IT-001634:** Grassano S.p.A.
- IT-001635:** Refecta S.r.l.
- IT-001636:** SCM Group S.p.A. – SCM Fonderie
- IT-001637:** Istituto Professionale Statale "G.B. Garbin"
- IT-001638:** C.G. Salumi S.r.l.
- IT-001639:** Giuso Guido S.p.A.
- IT-001640:** Comune di Bardolino (VR)
- IT-001641:** Comune di Monno (BS)
- IT-001642:** Padova T.R.E. S.r.l.
- IT-001643:** Gruppo Capriotti S.r.l.
- IT-001644:** Iren Energia S.p.A. - Centrale di Torino Nord
- IT-001645:** Borgna Alessandro
- IT-001646:** Azienda Speciale Parco di Porto Conte
- IT-001647:** Antica Fornace Villa di Chiesa S.r.l.
- IT-001648:** Anonima Italiana Alberghi S.p.A. – Residence Carl&Do

Il registro completo EMAS è consultabile sul sito web dell'ISPRA

Approvate le attività della rete EMAS-Ecolabel-GPP

Il Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali nel corso della riunione del 30 giugno u.s. ha assunto una serie di deliberazioni molto importanti in materia di EMAS e di Ecolabel.



strumento ai fini dell'applicazione e del controllo del rispetto della legislazione".

Un'altra attività riguarda le possibili sinergie tra EMAS ed Ecolabel nel settore del turismo. L'obiettivo che ci si prefigge è individuare meccanismi che possano agire da "effetto volano" reciproco, nel senso che, ad esempio, Comuni registrati EMAS e situati in territori a forte vocazione turistica, promuovano la richiesta del marchio Ecolabel UE da parte delle strutture ricettive ricadenti nel proprio territorio, e, d'altra parte, strutture con marchio Ecolabel UE si facciano promotrici presso i Comuni di appartenenza (qualora non siano ancora registrati EMAS) di una richiesta di impegno concreto al miglioramento delle prestazioni ambientali del Comune mediante l'adesione ad EMAS.

Anzitutto è stata approvata la procedura EMAS che ha la finalità di stabilire modalità standardizzate sul territorio nazionale per la gestione dell'interfaccia tra ISPRA e le ARPA/APPA nel processo di registrazione, e suo mantenimento, delle Organizzazioni secondo il Regolamento CE 1221/09. In particolare, la Procedura stabilisce le modalità di interfaccia tra l'ISPRA, nelle sue funzioni di supporto tecnico all'Organismo Competente Italiano, Comitato Ecolabel Ecoaudit, e le ARPA/APPA nelle fasi di registrazione, rinnovo, mantenimento,



sospensione e cancellazione dal registro EMAS delle organizzazioni ai sensi del Regolamento CE 1221/09. Definisce inoltre le modalità di informazione tra ISPRA e le ARPA/APPA a valle della registrazione.

Questa nuova procedura sostituisce quella precedentemente in vigore che faceva riferimento al Regolamento 761/01 attualmente abrogato.

In aggiunta a ciò, il Consiglio Federale ha deliberato l'inserimento nel piano triennale di una serie di attività in materia di promozione e diffusione di EMAS e di Ecolabel e di GPP.

Una di queste attività riguarda gli incentivi ed i benefici per l'adesione a EMAS e/o Ecolabel UE previsti da normative locali, in particolare regionali. Gli obiettivi di questa attività sono: confrontare le diverse situazioni regionali, evidenziare le differenze sul territorio nazionale e le conseguenti disparità di trattamento per aziende omologhe e valutare l'efficacia a livello regionale e nazionale dell'adozione dei diversi provvedimenti.

Un'altra attività riguarda l'individuazione di meccanismi di informazione e assistenza alle imprese in materia di rispetto degli obblighi normativi, così come previsto dall'art.32 del Regolamento 1221/2009 e la proposta di modalità per l'applicazione del disposto dell'art. 38 del Regolamento 1221/2009, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di EMAS "come

strumento ai fini dell'applicazione e del controllo del rispetto della legislazione".

Infine, ma sicuramente non ultima, una attività riguarda lo stato di applicazione di buone prassi ambientali nell'ambito del Sistema Agenziale. L'obiettivo è verificare il grado di applicazione di criteri di sostenibilità ambientale, ad esempio in materia di risparmio energetico, risparmio idrico, de materializzazione, oltre che lo stato di attuazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli acquisti, per quei beni per i quali siano già stati emanati i relativi decreti di definizione dei CAM.

Notizie di rilievo

- ◆ L'ultimo numero della Newsletter EMAS della Commissione Europea è disponibile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/environment/emas/news/Newsletter_02-2014.html
- ◆ Il 19 novembre si terrà a Bruxelles la riunione degli Organismi Competenti per EMAS
- ◆ Il 20 novembre si terrà a Bruxelles la riunione del Comitato ex art. 49
- ◆ Il 27-28 novembre si terrà a Milano, presso la sede di ACCREDIA, la riunione degli Organismi di abilitazione e accreditamento (FALB)
- ◆ Il 19 settembre 2014 si è tenuto a Trento il Forum "Turismo montano e turismo culturale" nell'ambito della manifestazione BITM - Borsa Internazionale del Turismo Montano con interventi di ISPRA e APPA Trento in materia di EMAS ed Ecolabel UE nel settore del turismo

SIAF S.p.A.: un esempio di buone pratiche EMAS nel campo della ristorazione

SIAF SpA, organizzazione registrata EMAS (IT – 001516) è una società di ristorazione collettiva mista pubblico-privata, nata nel 2002 per volontà del Comune di Bagno a Ripoli, dell'Azienda Sanitaria e di Gemeaz Cusin Spa attualmente la più importante azienda italiana nel settore della ristorazione collettiva.

SIAF SpA lavora da anni nell'ottica di superare le distanze, frutto dei processi di globalizzazione, tra agricoltura e ristorazione, tra produttori, trasformatori e consumatori. A tal fine coinvolge tutti i produttori e li indirizza nella scelta di colture sostenibili creando una vera e propria comunità del cibo, dove tutti i protagonisti ricevono un compenso equo e dignitoso. L'organizzazione si caratterizza per una conoscenza approfondita delle più moderne tecnologie alimentari impiegate per offrire alta qualità organolettica e nutrizionale nel rispetto dell'ambiente. Fornisce pietanze calde e fredde ai presidi ospedalieri della ASL 10 di Firenze, alle strutture socio sanita-



rie e alle residenze per anziani di pertinenza della stessa ASL, alle mense dei dipendenti dei presidi ospedalieri e a tutto il settore scolastico del Comune di Bagno a Ripoli per un totale di 1.800.000 pasti/anno.

Tra le buone pratiche adottate nell'ambito del percorso EMAS iniziato dopo aver acquisito la certificazione ISO 14001:2004, risultano interessanti alcune azioni di miglioramento già portate a termine come la sostituzione dell'acqua in bottiglia con l'acqua trattata dagli impianti di depurazione e filtrazione; la riduzione del materiale a perdere consegnato con i pasti.

In particolare, nelle convenzioni ospedaliere più recenti, è stato stabilito di consegnare a parte il kit delle posate in modo da lasciare la possibilità al

paziente di usare le proprie.

Tra gli obiettivi previsti per prossimo il triennio di validità della Registrazione (2013 – 2016) l'organizzazione prevede la riduzione del 5% del materiale plastico per il confezionamento dei pasti incrementando il numero di contratti di servizio con possibilità di uso dei vassoi di acciaio; una ulteriore riduzione del materiale a perdere distribuito (2060 pezzi/pasto) è prevista mediante l'incremento di contratti in cui si privilegia la consegna di pasti senza suddetto materiale.

Per quanti volessero ulteriormente approfondire le altre numerose iniziative portate avanti dall'organizzazione si suggerisce di visitare il sito web al seguente indirizzo:

<http://www.siafcare.com/01/home/index.php>

Il mantenimento e il rinnovo della registrazione EMAS

Ricordiamo che, ai fini del mantenimento della registrazione, il Regolamento CE 1221/09 EMAS dispone all'art. 6 che l'organizzazione registrata, salvo i casi previsti all'art. 7, trasmetta la dichiarazione ambientale aggiornata annualmente e al massimo ogni tre anni presenti la richiesta di rinnovo con la nuova dichiarazione ambientale all'Organismo Competente (in Italia il Comitato Ecolabel Ecoaudit).

Molte organizzazioni ritengono erroneamente che l'aver ottenuto la convalida da parte del verificatore ambientale sia sufficiente a mantenere la registrazione. Per evitare di incorrere nella sospensione, invitiamo le organizzazioni registrate ad attenersi a quanto previsto dal Regolamento EMAS e dalla Procedura di registrazione del Comitato Ecolabel Ecoaudit, pubblicata sul sito internet di ISPRA all'indirizzo www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/documentazione/procedure.

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it



Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:
www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni

Hanno collaborato a questo numero:

Barbara D'Alessandro
Mara D'Amico
Marina Masone
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini